

GAL Eloro: la nostra storia

Il Gruppo d'Azione Locale o GAL Eloro è una Società Consortile Mista a r.l., senza scopo di lucro, costituita con atto pubblico il 29/10/1998. Il GAL Eloro, come ogni altro Gruppo d'Azione Locale, è stato co-finanziato dal Programma di Iniziativa Comunitaria (P.I.C.) LEADER (Regolamento Comunitario 1260/99), oggi Misura 19 del PSR "Sicilia" 2014-2020 (FEASR). Secondo quanto disposto dalla Direttiva 2014/24/UE, recepita in Italia con D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016, il GAL Eloro deve ritenersi come "organismo di diritto pubblico", altrimenti detto "organismo pubblico equivalente". L'azione del GAL Eloro si dispiega in due macro-ambiti: quello strettamente legato al sostegno delle economie locali e quello afferente la cooperazione con altri territori in ambito interterritoriale, interregionale e transnazionale. Rispetto al primo macro-ambito, il GAL Eloro ha proceduto alla creazione di un sistema produttivo integrato in cui agricoltura, artigianato, MPMI, offerta turistico-ricettiva e servizi in generale sono sempre più in grado di contribuire alla valorizzazione delle risorse del territorio, accrescendone l'attrattività e puntando a migliorare la qualità di vita dei propri abitanti. Si è, al contempo, operata la concreta applicazione dell'approccio di filiera, dapprima con la stipula di tre "Patti di Filiera" (olio, vino e mandorla) con i principali produttori; successivamente, con l'attuazione di una strategia di connessione e completamento con altri settori, tramite gli strumenti di *clustering* disponibili. In circa 18 anni di pianificazione locale, il GAL Eloro ha dimostrato di essere soggetto



in questo numero

New Green Deal europeo **P.1**

...dal Pianeta

Turismo Sostenibile **P.3**

...dall'Europa

"Farm to Fork" e "Strategia per la Biodiversità" **P.4**

...dall'Italia

Agricoltura: 400 milioni di euro dai PSR **P.5**

...dalla Sicilia

"Banca della Terra di Sicilia" **P.6**

...dal Comprensorio Elorino in Val di Noto

GAL Eloro: lanciato il primo bando da 2 milioni **P.7**Ripartiamo con il piede giusto **P.9**

Green Deal: la rivoluzione verde europea al centro del piano di ripresa *post* Covid-19

Il Green Deal europeo presuppone uno sforzo unitario che coinvolga all'unisono tutti i paesi dell'Unione con l'obiettivo di supportare, anche finanziariamente, un cambio di paradigma dei processi di sviluppo e di tutta la società europea. L'impatto del Coronavirus sull'economia e la collettività del Vecchio Continente obbligano ad un ripensamento dell'intero sistema produttivo con il Green Deal al centro di una svolta storica.

L'emergenza sanitaria causata dal Covid-19 e la conseguente crisi economica scaturita dai mesi di *lockdown* che hanno interessato trasversalmente tutti i paesi europei, sono i fronti più caldi con cui le istituzioni europee si stanno confrontando. L'obiettivo del pacchetto per la ripresa proposto dalla Commissio-

ne, è quello di rilanciare l'economia del continente in un contesto certamente non semplice, contraddistinto da un netto calo dei consumi e da un generalizzato (e comprensibile) clima di sfiducia e scoramento. Ma quali sono i *driver* che dovranno guidare la ripresa? Qual è l'approccio che le istituzioni comunitarie, ma anche i singoli stati membri, le imprese, i cittadini, dovranno adottare? Secondo quali logiche andranno impiegate le risorse previste dal piano da 750 miliardi di euro presentato dalla Commissione europea? Il percorso è stato tracciato e appare adesso chiaro che una grande rivoluzione verde, sociale e digitale, in grado di guidare la costruzione di un futuro più sostenibile è ora imprescindibile.

GAL Eloro

Soc. Cons.Mista. a r.l.



attivo nell'amministrazione e distribuzione locale della finanza di progetto, aggiudicando come stazione appaltante del programma LEADER circa 14 milioni di euro sul comprensorio elorino, ossia nel territorio dei 5 comuni (Avola, Noto, Pachino, Portopalo di Capo Passero e Rosolini) ove ha competenza. Per quanto attiene il secondo macro-ambito, quello afferente alla cooperazione, il GAL Eoro è stato fin dalla sua costituzione e continua ad essere un vero pioniere delle attività di cooperazione in Sicilia, avendo contribuito, a partire dall'anno 2000, alla creazione di reti transnazionali di produttori d'eccellenza del comprensorio elorino con omologhi di Portogallo, Spagna, Francia, Belgio, Grecia, Cipro, Mauritania, Marocco, Algeria, Tunisia, Libano, Giordania, Egitto, tanto che dal marzo 2008 il GAL Eoro è rappresentante ufficiale di tutti i GAL italiani nella rete di cooperazione euro-maghrebina denominata RE.MA.DE.L. - *Réseau Maghrebien Développement Local*, associazione fra gli enti di sviluppo rurale, fondazioni ed associazioni rurali, (Sito Web: www.remadel.org), riconoscimento del ruolo svolto da anni dal GAL Eoro nella cooperazione coi paesi della sponda sud del Mediterraneo. Infine, notevolissima e senza confronti in Sicilia, e di tutto rilievo a livello nazionale, come recentemente riconosciuto dal CREA, stando ai risultati di uno studio specifico sulla cooperazione dei GAL italiani commissionato dalla Rete Rurale Nazionale, si è mostrata l'azione del GAL Eoro per aver aperto il nostro territorio al confronto internazionale; infatti, il GAL Eoro, grazie ai molteplici progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale realizzati, anche in ambito extra-LEADER, che lo vedono *partner* e, in moltissimi casi, capofila in area euro-mediterranea, si trova in prima posizione nella classifica regionale ed in seconda posizione in quella nazionale dei 192 GAL italiani del settennio di programmazione 2007-2013 per qualità della progettazione e dinamismo progettuale.

L'Europa ha bisogno di una nuova strategia per la crescita, che trasformi l'Unione in un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse, e competitiva

I cambiamenti climatici e il degrado ambientale sono una minaccia enorme per l'Europa e il Mondo



Il pacchetto di stimolo all'economia proposto a seguito della richiesta del Parlamento europeo di un massiccio piano di ricostruzione e ripresa che abbia al centro il *Green Deal*, va proprio nella direzione della lotta al cambiamento climatico e in quella dell'affermazione dei principi dell'economia circolare.

“Promuovere l'uso efficiente delle risorse passando a un'economia pulita e circolare”

La proposta “*Next Generation EU*”, presentata agli europarlamentari dalla Presidente della Commissione Ursula Von der Leyen nella plenaria del 27 maggio, mira proprio ad attenuare l'impatto della pandemia e porre, al con-

tempo le basi, per un futuro eco-sostenibile. Per tale ragione la proposta prevede che il 25% del bilancio UE nel periodo 2021-2027, venga impiegato per l'azione climatica. Avviato nel novembre dello scorso anno, il *Green Deal* europeo persegue l'obiettivo di favorire la transizione verde dell'economia dell' UE. L'affermazione dei principi di sostenibilità ambientale interessa diversi ambiti e nello specifico il clima, l'agricoltura, la mobilità, la tutela della biodiversità e la neutralità climatica.

“Ripristinare la biodiversità e ridurre l'inquinamento”

Tra le proposte più significative della Commissione europea, vanno certamente annoverati il piano di investimenti, come detto del *Green Deal* europeo, il

Piano di azione per l'economia circolare, la *Strategia sulla biodiversità per il 2030*, la strategia *Dai campi alla tavola*, il *Meccanismo per una transizione giusta*. L'UE intende inoltre fornire sostegno economico e assistenza tecnica al fine di aiutare individui, imprese e regioni che subiranno maggiormente gli effetti della transizione verso un'economia verde. Le istituzioni prevedono infatti di mobilitare almeno 100 miliardi di euro nel periodo 2021-2027, con l'obiettivo di fornire ristoro alle regioni che verranno maggiormente colpite.

“La proposta *Next Generation EU*, mira ad attenuare l'impatto della pandemia e porre, al contempo, le basi per un futuro eco-sostenibile”

(Fonte, Sito Web <https://ec.europa.eu/info>)

Turismo Sostenibile: pilastro della strategia del GAL Eoro

Quello del turismo sostenibile è un tema strategico di cruciale importanza per il GAL Eoro, tanto da averlo eretto a pilastro della propria Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo, o SSLTP, da 10 milioni e mezzo di euro. Nell'ambito del turismo sostenibile, il Piano di Azione Locale "Eoro 2020" ha infatti previsto di attivare misure per complessivi 5.733.001 euro, attingendo sia dal fondo FEASR (1.333.000 euro), sia dal fondo FESR (4.400.000 euro). Tali importi rappresentano la dotazione finanziaria complessiva dei bandi che verranno lanciati dal GAL Eoro nei prossimi mesi e che avranno ad oggetto la promozione e lo sviluppo del turismo sostenibile nel Comprensorio Elorino ossia nei territori dei comuni di Avola, Noto, Pachino, Portopalo di Capo Passero e Rosolini situati nell'area Sud Orientale della Sicilia.

One Planet Sustainable Tourism

Il programma *One Planet Sustainable Tourism* intende migliorare l'impatto del settore turistico sullo sviluppo sostenibile entro il 2030, sviluppando e incrementando le pratiche di consumo e produzione sostenibili che promuovano l'uso efficiente delle risorse naturali, producendo al contempo meno rifiuti e affrontando le sfide del cambiamento climatico e della biodiversità. Il programma *One Planet Sustainable Tourism* è guidato dall'UNWTO, con i governi di Francia e Spagna come *co-leader* e in collaborazione con l'UNEP.

Sostenibilità come nuova normalità: una visione per il futuro del turismo

Una nuova strategia ed un nuovo impegno per un Turismo Sostenibile



In occasione della Giornata Mondiale dell'Ambiente del 5 giugno, il programma *One Planet Sustainable Tourism* guidato dall'Organizzazione Mondiale del Turismo - UNWTO, ha annunciato la sua nuova visione per il turismo globale: crescere meglio, con più forza e coniugare le esigenze degli individui e del pianeta in funzione della prosperità e del benessere collettivo.

La *One Planet Vision for the Responsible Recovery of the Tourism Sector* si fonda sulle linee guida globali tracciate dall'UNWTO per il rilancio del turismo ed ha l'obiettivo di ripartire dopo la crisi del Covid-19 con più forza e con una crescente attenzione per la sostenibilità. Una nuova visione ed un nuovo impegno che arrivano nel momento in

cui molte delle destinazioni turistiche e delle mete più frequentate in tutto il mondo, iniziano ad allentare le restrizioni sui viaggi e sulla mobilità. Il turismo è pronto a ripartire tenendo ben a mente le lezioni apprese dalla pandemia. La sostenibilità non deve e non può più riguardare solo una parte marginale del settore turistico, ma deve essere la norma per tutto il comparto.

La *One Planet Vision* chiede una ripresa responsabile del settore turistico, che sia fondata sui principi della sostenibilità e con l'obiettivo di supportare quei cambiamenti atti a garantire la resilienza del settore così da prepararlo al meglio nell'eventualità di crisi future. Essa sostiene lo sviluppo e l'attuazione di piani di ripresa che contribuiranno al raggiungimento degli **Obiettivi**

di Sviluppo Sostenibile (SDGs) e a quelli relativi all'**Accordo di Parigi**. In un momento contraddistinto da fermento ed incertezza e in cui governi e privati sperimentano nuove strade per la ripresa delle attività, occorre ripensare ad un modello di turismo sostenibile sia dal punto di vista economico sia da quello sociale ed ambientale.

Salute pubblica, inclusione sociale, conservazione della biodiversità, azione per il clima, economia circolare e *governance* e finanza, sono le sei linee d'azione attorno cui è strutturata la *One Planet Vision for the Responsible Recovery of the Tourism Sector* per guidare il recupero responsabile del turismo per le persone, il pianeta e la prosperità.

(Fonte, Sito Web

<https://www.unwto.org>)

La Strategia Farm To Fork (F2F)

La strategia *Farm To Fork* intende sostenere la transizione dell'UE verso un sistema alimentare sostenibile che possa assicurare la sicurezza alimentare e l'accesso a diete sane. Gli obiettivi fissati dalla strategia sono:

1. riduzione del 50% dell'uso di prodotti fitosanitari;
2. riduzione di almeno il 20% dell'uso di fertilizzanti;
3. riduzione del 50% delle vendite di antibiotici impiegati in zootecnia e acquacoltura;
4. raggiungimento della soglia del 25% della superficie agricola in biologico;
5. 100% di copertura delle zone rurali con banda larga veloce entro il 2025 per favorire l'innovazione digitale.

La Strategia Europea per la Biodiversità al 2030

La nuova strategia sulla biodiversità intende contrastare il fenomeno della perdita di biodiversità, dovuto ad un uso insostenibile di terra e mare, e allo sfruttamento eccessivo e all'inquinamento delle risorse naturali.

Gli obiettivi fondamentali sono due:

1. favorire la trasformazione di almeno il 30% delle terre e dei mari d'Europa in aree protette;
2. ripristinare gli ecosistemi degradati in tutta l'UE e ridurre le pressioni sulla biodiversità.

“Farm to Fork” e “Strategia per la Biodiversità”: due cardini del Green Deal europeo



Nuove opportunità di reddito per attività che valorizzino le produzioni rispettose dei principi di sostenibilità ambientale

La tutela della biodiversità e la creazione di un sistema alimentare sano, rispettoso dell'ambiente e sostenibile, sono due dei più importanti obiettivi che l'Unione europea intende perseguire, al fine di rafforzare la resilienza del continente europeo. La Commissione europea ha adottato due documenti strategici, cruciali per il rilancio del sistema economico provato dalla crisi del Covid-19: la “Strategia Europea per la Biodiversità al 2030” e quella denominata “Dal produttore al consumatore - per un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente”, meglio conosciuta come strategia *Farm to Fork* (F2F). Due programmi distinti, ma che si alimentano e sostengono reciprocamente, e che

coinvolgono in maniera trasversale, natura, agricoltura, imprenditoria e consumatori, in un'unica visione, ossia quella di una UE sostenibile e competitiva.

Il cittadino ed il suo benessere sono al centro delle nuove strategie che mirano alla protezione del mare e della terra, alla riabilitazione dei sistemi ecologici maggiormente colpiti da degrado e sfruttamento e, in definitiva, a garantire che l'UE, detenga il ruolo di *leadership* globale nella tutela e conservazione della biodiversità e nello sviluppo di una filiera agroalimentare completamente sostenibile.

“Il cittadino ed il suo benessere sono al centro delle nuove strategie che mirano alla protezione del mare e della terra”

Agricoltori, pescatori ed itticoltori, sono gli attori cardine del processo di transizione verso un nuovo sistema agroalimentare equo e sostenibile: a loro favore, le istituzioni comunitarie prevedono l'implementazione, nel quadro delle Politiche per l'agricoltura e la pesca, di nuove opportunità di reddito che valorizzino le produzioni rispettose dei principi di sostenibilità ambientale.

Le due strategie sono parte integrante del *Green Deal* europeo e con la fase più complessa della crisi del Coronavirus alle spalle, si candidano ad essere due dei più preziosi strumenti per favorire la ripresa economica e rafforzare la resilienza delle comunità.

(Fonte, PianetaPSR numero 91 maggio 2020)



Agricoltura e Coronavirus: aiuti per 400 milioni di euro dai PSR

L'erogazione di pagamenti forfettari fino ad un importo massimo di 5 mila euro per ciascun agricoltore e di 50 mila per le PMI, è una delle misure di sostegno al comparto agricolo che l'Italia intende avviare quale intervento emergenziale per contrastare i risvolti della crisi economica che ha investito l'intero settore conseguentemente all'emergenza Covid-19. In particolare il ristoro sarebbe orientato ad offrire un supporto alle aziende agrituristiche con dei pagamenti erogati entro la fine del 2020.

L'iniziativa prevede una modifica del regolamento europeo relativo allo sviluppo rurale e l'attivazione di una misura di sostegno che si avvalga delle risorse dei PSR, i Programmi di Sviluppo Rurale delle singole regioni. Nella proposta di regolamento lanciata dal Commissario

all'Agricoltura e allo Sviluppo Rurale Janusz Wojciechowski, viene specificato che la misura non potrà avere un *budget* superiore al 2% della dotazione complessiva FEASR destinata ai PSR e che i criteri per definire l'assegnazione delle somme saranno predisposti dagli stati membri.

Le somme forfettarie dovranno inoltre esser erogate entro il 31 dicembre del 2020. L'obiettivo è quello di porre in essere una misura quanto più possibile snella e le cui procedure di implementazione passino da un bando che consenta di fornire una risposta quanto più possibile celere alla platea di beneficiari potenziali. In un contesto in cui, seppur con molte difficoltà, alcune misure pubbliche a supporto del sistema agricolo sono state implementate, stato e regioni stanno in particolare valutando la possibilità di attuare iniziative che sostengano ambiti e settori rimasti esclusi, e nello specifico

quello riguardante gli agriturismi. Tuttavia la strada imboccata, sebbene sia percorribile, non è del tutto sgombera da problematiche legate, in primo luogo, alle difformità in termini di dotazione finanziaria e capienza di ciascuno dei PSR regionali, aspetto che potrebbe determinare una riduzione dei possibili margini d'intervento. La spesa pubblica totale da impiegare sarà pari a circa 400 milioni di euro ossia, come anticipato, al 2% del *plafond* Nazionale. Uno degli aspetti che sembrerebbe premere particolarmente alle autorità, è quello della semplificazione massima delle procedure di attuazione della misura: semplicità e velocità di erogazione sono le due direttrici che dovrebbero guidare l'accesso ai fondi, anche attraverso una domanda preimpostata, predisposta dagli organismi pagatori.

(Fonte, *PianetaPSR*
numero 91 maggio 2020)

Parola d'ordine: semplificazione

Uno degli aspetti che sembrerebbe premere particolarmente alle autorità nell'erogazione dei contributi ad aziende agricole ed agriturismi come ristoro per le perdite dovute all'emergenza Covid-19, è quello della semplificazione delle procedure di attuazione della misura: semplicità e velocità di erogazione sono le due direttrici che dovrebbero guidare l'accesso ai fondi, anche attraverso una domanda preimpostata dagli organismi pagatori. Resta da capire quando tali misure verranno messe in atto, e quanto impatteranno sugli obiettivi indicati da ciascun PSR a inizio programmazione.



“Banca della Terra di Sicilia”: in arrivo il bando per 1.150 ettari

È oramai prossimo il lancio del primo bando per l'assegnazione, ai giovani agricoltori siciliani, dei primi terreni demaniali distribuiti tra le province dell'Isola, per un totale di 1.150 ettari.

Sono trascorsi sei anni dall'istituzione delle “Banca della Terra di Sicilia” e a breve saranno disponibili le perizie estimative, relative al valore dei fondi rustici che determineranno l'importo dei canoni di concessione di durata ventennale o trentennale. La resilienza delle comunità rurali passa dalla valorizzazione dei beni e delle risorse presenti sui territori, evidenza posta ulteriormente in risalto dall'emergenza pandemica (e dalla conseguente crisi economica) che ha peraltro esaltato l'importanza del settore

primario, dell'agricoltura e dell'agroalimentare, come attività imprescindibili per la vita umana.

La Regione Siciliana ha accolto l'elenco dei terreni demaniali che entreranno a far parte dell'albo denominato “Banca della Terra” nato per favorire la valorizzazione di fondi agricoli e forestali incolti e in stato di abbandono, con l'obiettivo di sostenere la spinta occupazionale nelle aree rurali.

“La resilienza delle comunità rurali passa dalla valorizzazione dei beni e delle risorse presenti sui territori”

Si tratta di un primo bando pilota, al quale dovrebbero seguirne degli altri, che va nella direzione tracciata dal PSR

Sicilia, il quale ha messo in risalto la volontà dei giovani agricoltori siciliani di aderire alle misure di sostegno per lo sviluppo rurale. Uno strumento in grado di supportare concretamente i giovani intenzionati ad avviare un'azienda agricola liberandoli dall'onere legato all'acquisto dei terreni. I beni immobili oggetto del primo bando, terreni e manufatti agricoli, appartengono in parte al Dipartimento regionale per lo sviluppo rurale (430 ettari) e per il resto alle Aziende sanitarie della regione (724 ettari). Il bando è ancora in fase di preparazione ma verranno certamente favoriti i giovani agricoltori, ossia coloro che non abbiano compiuto i 41 anni d'età, che intendano insediarsi in agricoltura per la prima volta, o che lo abbiano fatto da non più di 60 mesi dalla data di pubblicazione del bando.

(Fonte, Sito Web

<http://pti.regione.sicilia.it/>)

Le differenze con la Banca della Terra Ismea

La Banca della Terra di Sicilia è stata istituita con legge regionale n. 5 del 31 gennaio 2014, art. 21, ed è un dispositivo diverso rispetto alla Banca della Terra gestita da Ismea che comprende anche i terreni agricoli acquistati da agricoltori che non riescono a sostenere i costi dei mutui. Nella Banca della Terra di Sicilia confluiscono, invece, le proprietà fondiarie rimaste nelle disponibilità dell'ESA - Ente di Sviluppo Agricolo, al termine della procedura di assegnazione legate alla riforma agraria degli anni '50. Possono rientrare nell'albo anche immobili del demanio forestale che non siano strettamente funzionali all'espletamento dell'attività istituzionale dell'amministrazione forestale; terreni ed immobili di proprietà dell'Assessorato regionale all'agricoltura o degli enti sottoposti a sua tutela e vigilanza. Anche i privati che ne facciano richiesta possono mettere a disposizione della Banca gli immobili di cui hanno la proprietà. Rispetto ai terreni gestiti da Ismea, la differenza più marcata riguarda il titolo di proprietà dei terreni messi a bando: mentre Ismea prevede la vendita degli immobili, la Banca siciliana, solo la concessione.

Bando azione 1.1.1 del PAL Eloro 2020

“Si tratta di uno degli strumenti più importanti attraverso cui il GAL Eloro mira a rafforzare il sistema imprenditoriale locale e che riflette appieno la visione strategica per lo sviluppo del Comprensorio Elorino, visione tradotta dal GAL nel Piano di Azione Locale “Eloro 2020” — afferma il direttore Sergio Campanella — “L’obiettivo dichiarato è quello di incentivare la nascita di nuove micro e piccole imprese e di nuovi posti di lavoro, in particolare per le fasce meno avvantaggiate come donne e giovani, valorizzando tutte le risorse umane e imprenditoriali, ma anche artistiche, culturali e paesaggistiche, presenti nell’area ma ancora inespresse, al fine di avviare una crescita che renda il territorio su cui insiste il GAL Eloro uno dei poli di attrazione più rilevanti della Sicilia, sia sul piano turistico, produttivo ed imprenditoriale in genere, sia su quello culturale ed identitario, nei confronti dei residenti, così come dei visitatori”.

GAL Eloro: lanciato il primo bando da 2 milioni di euro

Valorizzazione delle specificità culturali ed enogastronomiche, completamento delle filiere locali e rafforzamento dell’offerta turistica nel Comprensorio Elorino: sono queste le principali finalità del primo bando lanciato dal GAL Eloro e relativo all’azione “1.1.1 – Sostegno alla creazione o allo sviluppo di imprese extra agricole” del Piano di Azione Locale “Eloro 2020”.

Con questa operazione di sostegno concreto all’economia locale, il GAL Eloro intende incentivare e sostenere investimenti in progetti per la creazione e lo sviluppo di attività extra agricole, favorendo sia la nascita di nuovi posti di lavoro, sia l’erogazione di servizi finalizzati al miglioramento della qualità della vita delle comunità locali e nei territori rurali.

Una rilevante opportunità per micro e piccole imprese, imprenditori agricoli e ditte individuali, che operano nei territori di Avola, Noto, Pachino, Portopalo di Capo Passero e Rosolini. Sono ammissibili a finanziamento investimenti destinati ad incrementare il livello e la qualità dei servizi per il turismo nei comuni del Comprensorio e, in particolare, opere di ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di beni immobili per lo svolgimento esclusivo di attività di B&B, investimenti relativi allo svolgimento di attività

legate a servizi informativi e di guida turistica, di intrattenimento e divertimento, di ristorazione e che siano funzionali all’erogazione di servizi inerenti alla manutenzione ambientale e alla fruizione di aree naturali quali Natura 2000, parchi o riserve.

Sono, altresì, finanziabili le proposte che pongano particolare attenzione ai servizi alla persona, ai servizi educativi, sociali e assistenziali e che siano portatrici di innovazione. Parallelamente, il GAL intende supportare quelle attività imprenditoriali di trasformazione e commercializzazione di produzioni agricole in prodotti non compresi nell’Allegato I del Trattato, inclusa l’apertura e l’allestimento di punti vendita. La selezione delle proposte progettuali avverrà sulla base del punteggio attribuito a ciascuna di esse nel rispetto dei criteri di valutazione previsti dal bando.

Punteggi premiali saranno assegnati alle iniziative che prevedano la creazione di nuovi posti di lavoro, che abbiano coerenza con i principi orizzontali di sostenibilità ambientale ed energetica, che introducano sistemi innovativi con particolare riferimento alle tecnologie dell’informazione e della comunicazione (TIC) e che riguardino l’erogazione di servizi alla persona. Avranno, inoltre, un punteggio aggiuntivo i progetti il cui

proponente sia donna, il cui conduttore o potenziale beneficiario abbia fino a 40 anni di età e possa dimostrare di aver un elevato livello di esperienza o di istruzione. Ulteriori punti saranno assegnati a quelle proposte che prevedono l'adesione a reti di imprese o reti territoriali, che contengano attività o soluzioni dirette ad agevolare le persone appartenenti a gruppi vulnerabili e che presentino una componente a forte valenza di riscatto sociale.

Quello appena lanciato è il bando più ricco del Piano di Azione Locale "Eloro 2020": l'operazione dispone, infatti, di una dotazione finanziaria complessiva di 2 milioni di euro e prevede di erogare, per ciascuna iniziativa progettuale, un contributo massimo di 100 mila euro a fondo perduto, che concorrerà fino a un massimo del 75% del costo totale dell'investimento. Sono ammissibili i progetti il cui piano finanziario abbia un importo minimo di 30 mila euro. Il bando è consultabile sul sito www.galeloro.org e sul portale del PSR Sicilia 2014/2020

www.psr Sicilia.it/2014-2020/.

La presentazione delle domande di sostegno potrà avvenire dal 14 maggio 2020 al 12 agosto 2020. *"Con i 2 milioni di euro messi a disposizione da questo bando"* — spiega il presidente Iano Dell'Albani — *"il GAL Eloro intende fornire un aiuto concreto alle realtà imprenditoriali presenti sul territorio e supportare tutti coloro che vogliono fare impresa, anche avviando nuove attività. Si tratta di una grande opportunità, soprattutto per giovani e donne, nel difficile momento che le nostre comunità stanno affrontando a causa dell'emergenza sanitaria che non deve in alcun modo scoraggiare l'affermazione delle enormi potenzialità socio-economiche presenti nel Comprensorio Elorino. La pubblicazione del primo bando è il risultato di un'intensissima attività che il GAL Eloro ha portato avanti, per anni, spesso in solitudine e senza il supporto istituzionale e la partecipazione economico-finanziaria di alcuni dei comuni partner che evidentemente non hanno ben compreso quanto il GAL Eloro*

Azione 1.1.1 PAL Eloro 2020

SOSTEGNO ALLA CREAZIONE O ALLO SVILUPPO DI IMPRESE EXTRA-AGRICOLE



L'azione mira a sostenere investimenti per la creazione, lo sviluppo e la messa in rete di attività extra-agricole al fine di creare nuove opportunità di lavoro, in particolare femminili e giovanili

INTERVENTI AMMISSIBILI

1.) Valorizzazione di prodotti artigianali e industriali



2.) Attività di B&B - il massimale di spesa per opere murarie è del 15% dell'investimento per B&B esistenti e del 30% dell'investimento per quelli di nuova realizzazione



3.) Servizi turistici, servizi ricreativi e di intrattenimento



4.) Interventi per la creazione e lo sviluppo di attività commerciali



BENEFICIARI



1.) Agricoltori e coadiuvanti familiari, che diversificano la loro attività



2.) Persone fisiche



3.) Microimprese e piccole imprese



Il contributo massimo ammissibile è di € 100.000 pari al 75% del costo totale dell'investimento

#GALEloro
#PALEloro2020

possa essere prezioso per lo sviluppo e la crescita dei territori della Zona Sud. A questo bando ne seguiranno altri e non resta che continuare nell'attuazione del Piano di Azione Locale "Eloro 2020", forti dell'esperienza acquisita in anni di attività e successi".

Ripartiamo col Piede Giusto: Appello a Sindaci e Presidente della Regione Siciliana

Una petizione lanciata da Sergio Campanella,
direttore del GAL Eloro



La fase più critica di questa Pandemia sta per essere superata e adesso è il momento di ripensare alla ripresa socioeconomica della nostra comunità. Un fatto inequivocabile è che la vita non sarà più la stessa. Tuttavia, seppure sembra difficile immaginarlo ora, può e deve diventare migliore. Questa tragedia ci ha reso consapevoli che le trasformazioni che l'uomo ha messo in atto nel pianeta Terra hanno comportato danni e conseguenze gravissime. Questa pandemia ne rappresenta uno dei tanti aspetti.

Uno studio avviato dalla Società Italiana di Medicina Ambientale (SIMA), redatto in collaborazione con le Università di Bari e di Bologna, pone l'attenzione sull'effetto dell'inquinamento da particolato atmosferico e la diffusione del virus nella popolazione, individuando il ruolo del particolato atmosferico come "carrier", cioè come vettore di trasporto e diffusione per molti contaminanti chimici e biologici, inclusi i virus, e la sua condizione di substrato che può permettere al virus di rimanere nell'aria in condizioni vitali. Sembra accertato che a livelli più alti di inquinamento atmosferico corrisponda una più larga diffusione dei virus. Non dobbiamo trascurare il fatto che l'inquinamento dell'aria, a prescindere dall'attuale pandemia, provoca in ogni caso numerosi morti premature in Europa e Italia. Questo dato impone una riflessione.

Soprattutto destano meraviglia le immagini di diverse specie animali arrivate a circolare dentro le città, le foto che riprendono le acque ora cristalline di diverse aree urbane costiere e ancor più stupefacente la ritrovata purezza delle acque di molti fiumi. I commenti di tutti noi, che ascoltiamo e leggiamo sui *social*, confermano la riscoperta di una natura finalmente ritrovata. Quanti in questi giorni si sono risvegliati con il sottofondo del cinguettio degli uccelli e hanno potuto aprire le finestre per far entrare in casa un'aria finalmente pulita. Questa è sicuramente una conquista insperabile.

“Non possiamo, non dobbiamo tornare indietro”

È l'occasione per cominciare a pensare ad un diverso modo di vivere il nostro Paese, e ad un diverso significato della parola "sviluppo" da intendere non più solo come impulso a crescere e consumare, e quindi a ridurre i servizi ecosistemici. Il premio Nobel per l'economia Kenneth Boulding affermava "Chi crede che sia possibile una crescita infinita in un mondo finito o è un pazzo o è un economista". È da qui che dobbiamo ripartire col piede giusto, da questa consapevolezza e ripensare quindi il concetto di opere pubbliche, opere che, come dice il nome, devono servire al pubblico, alla collettività. Ebbene, se nella ricostruzione del dopoguerra alla collettività servivano le strade, i porti, e altro ancora, ora a noi tutti servono estese aree verdi urbane integrate in un sistema di verde, interventi diffusi per prevenire e mitigare il dissesto idrogeologico, tutelare la risorsa acqua. Cosa si deve intendere oggi per infrastrutture? Soluzioni per combattere l'inquinamento e ridurre l'effetto del riscaldamento globale, iniziative per tutelare e

garantire i servizi ecosistemici, la ricerca scientifica. Sicuramente anche l'economia ha un ruolo. Quali imprese vanno aiutate? Certamente non quelle che inquinano e consumano suolo perché hanno un costo ambientale e sanitario troppo alto e insostenibile per tutti noi. Rappresentano un modello vecchio e superato dagli eventi e dalla storia recente. Va avviata una riconversione ecologica dell'economia aiutando le imprese sostenibili o che si riconvertono, ad esempio:

- edili che riqualificano l'esistente o demoliscono e ricostruiscono senza consumo di suolo e senza aumento di volumetria;
- agricole che fanno agricoltura biologica;
- quelle che innescano sistemi di economia circolare lavorando al recupero delle materie prime seconde e riconvertendo la produzione utilizzando solo materiali riciclabili;
- quelle che producono pannelli fotovoltaici;
- le aziende turistiche che operano un turismo sostenibile e rispettoso del territorio.

La Sicilia nella gestione dell'emergenza deve proseguire in un percorso coraggioso e radicale, trasformando in opportunità questa crisi ed avviando un processo di riconversione ecologica, unica strada per riavviare l'economia e contemporaneamente tutelare la salute dei cittadini. È necessario un **Green New Deal Regionale** per migliorare le capacità di gestione dell'emergenza ma ancor di più per evitare di arrivare a situazioni critiche di emergenza, come quella che stiamo vivendo, mettendo in campo azioni finalizzate alla prevenzione di tutte le possibili catastrofi che se si sovrapponevano sarebbe un disastro (rischio idrogeologico +

rischio sismico). Azioni che devono essere sinergiche a quelle tese alla valorizzazione e sviluppo di un territorio difficile, ma ricco di bellezza e risorse.

“Appare chiaro che, ora più che mai, è necessario ridefinire i modelli di trasformazione dei nostri territori affidando alla tutela della salute e, quindi alle tematiche ambientali, un ruolo primario”

Le azioni che suggeriamo in questa seconda fase sono solo alcuni esempi e proposte di gestione emergenziale, ma auspichiamo una riflessione generale finalizzata a individuare strumenti di concertazione condivisa finalizzati alla ridefinizione della programmazione regionale in un'ottica di sostenibilità ambientale.

I temi da affrontare sono molteplici a partire dalla valorizzazione dei Parchi, che costituiscono un polmone di verde essenziale per mantenere alta la qualità dell'aria e che in questo particolare momento possono diventare valvola di sfogo per un turismo sostenibile e responsabile in ambito regionale. Il Turismo con l'implementazione di percorsi guidati, sia naturalistici sia culturali sia urbani, progettata con il coinvolgimento di guide turistiche, musei e parchi, e il supporto di attrezzature informatiche, *app* ecc. e tecnologie di distanziamento, consentirebbe nel prossimo futuro uno sfogo per i residenti siciliani e una piattaforma di lancio a lungo termine per la ripresa del turismo sostenibile e responsabile. Auspichiamo nuovi modelli di città riorganizzate in strutture policentriche composte da aree urbane funzionalmente autonome e dotate dei principali servizi per ridurre in modo incisivo gli spostamenti e il ricorso al trasporto rapido di massa, in particolare le metropolitane.

Città nelle quali sia possibile una vita a Km zero e nelle quali potersi muovere per raggiungere i luoghi di destinazione senza necessariamente condividere gli spostamenti

in condizioni di pericoloso affollamento, con soluzioni progettuali che invece favoriscano in maniera prioritaria i modi della mobilità attiva (piedi, bici) e della micro mobilità. Il fallimento della pianificazione fondata sul metodo dello *zoning*, che ha portato alla realizzazione delle città dormitorio, lascia il posto ad una nuova visione che prevede la realizzazione di “aree miste” in cui siano presenti diverse funzioni urbane integrate.

In tal modo il modello di città sviluppatasi negli ultimi decenni, che vede il suo apice nelle metropoli caotiche con aree funzionali separate e quindi con la necessità dello spostamento di ingenti quantità di persone, potrà lasciare il passo a modelli di micro città a misura d'uomo, in una visione rinascimentale di città ideale resa possibile dall'evoluzione tecnologica. La mobilità è sicuramente uno dei temi da affrontare prioritariamente e con maggiore forza: investire su mobilità pubblica e tecnologie digitali, e incentivare mobilità ciclopedonale anche con azioni decise di contenimento e contrasto all'utilizzo dell'auto. Le misure applicate in questi giorni per il distanziamento hanno accentuato le problematiche sociali. È necessario garantire i servizi sociali alle fasce deboli della popolazione (anziani, diversamente abili, ecc.) con un'organizzazione agile ed efficiente, utilizzando mezzi di trasporto ecologici. Si pensa a *team* di figure professionali, presenti sul territorio, che seguano in maniera costante a distanza ed intervengano tempestivamente sul posto quando necessario. Il riutilizzo, ristrutturazione e riuso di vecchi immobili comunali può essere la soluzione per ospitare i malati in quarantena o le persone in difficoltà.

“Attiviamo in modo continuativo nuove forme di gestione del lavoro quali lo *smart working*, laddove praticabile”

La scuola deve valorizzare esperienze ecologiste

come la scuola all'aperto, nei parchi e nei boschi, nelle aziende agricole delle aree rurali, che consenta alle bambine e bambini di riappropriarsi del rapporto con la natura e utilizzi il metodo dell'apprendimento per esperienza diretta, mediante laboratori creativi, percorsi sensoriali ed esplorazione. Infine si rende necessario rivedere il sistema sanitario di base con la valorizzazione della rete dei medici di base, opportunamente dotati di attrezzature, e la strutturazione di punti di intervento che operino in modo agile e tempestivo, anche questo utilizzando mezzi di trasporto elettrici. Di seguito riportiamo a titolo esemplificativo gli approfondimenti di alcune delle tematiche che riteniamo più rilevanti, per ripartire col piede giusto.

Mobilità al tempo del Coronavirus.: Fase 2: Che fare?

- Definire i contenuti di piani "agili" e di veloce attuazione (Piani Mobilità Emergenza Covid - PMEC) prevalentemente indirizzati a individuare soluzioni a breve termine per evitare l'incremento degli spostamenti con le auto, migliorare l'offerta di trasporto pubblico con l'aumento della velocità commerciale attraverso provvedimenti e interventi per l'attivazione di vaste ZTL e Zone 30, percorsi ciclabili di emergenza attraverso semplici operazioni di riduzione della carreggiata e di segnaletica specifica per le corsie ciclabili.
- Imporre ai comuni la redazione del PMEC entro 30 gg e la successiva sua immediata applicazione, utilizzando fondi disponibili dagli art. 7 (multe) e 208 (parcheggi) del Codice della strada.
- Prevedere buoni della mobilità per l'utilizzo di *taxi sharing*, servizio da coordinare con la partecipazione delle associazioni di categoria per l'individuazione di itinerari predefiniti nelle principali città.
- Prevedere prestiti a tasso zero e quote di finanziamento per l'acquisto di bici, anche a pedalata assistita, e vettori di micromobilità.

- Finanziare interventi tesi a favorire la mobilità pedonale, migliorando l'utilizzo della rete pedonale di struttura, comprensiva anche dei percorsi delle scale cittadine, attraverso interventi di messa in sicurezza degli itinerari (illuminazione, pavimentazioni, videosorveglianza, segnaletica).

- Predisporre tutte le opportune misure di sanificazione per il corretto utilizzo di ogni sistema di trasporto e segnaletica luminosa esterna alle vetture per comunicare la quantità di posti disponibili.

Smart working: da misura straordinaria a modalità ordinaria

Lo *smart working*, che è stato necessario attuare per l'emergenza sanitaria, deve diventare una modalità ordinaria per tutte quelle categorie di lavoratori che non sono strettamente legati alla produzione materiale dei beni (agricoltura, industria, edilizia), alla loro distribuzione (commercio all'ingrosso e al dettaglio, consegna delle merci ecc.) e a tutte quelle funzioni che richiedono la presenza fisica (ordine pubblico, sanità, realizzazione e manutenzione di infrastrutture ecc.).

L'utilizzo di questa modalità di lavoro, per almeno un terzo dei giorni lavorativi da parte della pubblica amministrazione e delle aziende private, porterebbe molti vantaggi che si possono così riassumere:

- Riduzione massiccia degli spostamenti urbani, del traffico e dell'inquinamento;

- Abbattimento dei contatti fisici ravvicinati tra le persone nei luoghi di lavoro e del conseguente rischio di nuovi contagi;

- Miglioramento della qualità della vita delle persone, con ricadute positive in campo sociale ed economico (maggiore tempo disponibile per la cura e l'educazione dei figli, l'assistenza ad anziani e disabili, le attività culturali e ricreative);

- Risparmio per le aziende per il *Ticket* pasto;

- Le aziende private che scelgono di attuare e di

estendere questa modalità ordinaria di lavoro per i propri dipendenti possono essere incoraggiate attraverso varie forme di premialità, dagli sconti fiscali all'inserimento tra i requisiti preferenziali o obbligatori per accedere a gare ed appalti pubblici, ma anche con supporto formativo gratuito per i dipendenti in questa fase di transizione.

Scuole: nuove forme della didattica

Il *lockdown* ha evidenziato la fragilità di un sistema scolastico su cui l'Italia ha smesso di investire da troppi anni, creando una frattura tra il mondo reale e quello che la scuola stessa propone ai cittadini del futuro. Di colpo i ragazzi delle superiori hanno scoperto in *smartphone* e *tablet* oggetti da utilizzare per potenziare l'apprendimento e scoprire competenze, anziché da proibire come nei regolamenti. Ma questo riscoperto strumento rischia di diventare il simbolo della "segregazione", dato che le strutture scolastiche, come sono state progettate negli ultimi decenni, hanno un rapporto con lo spazio che difficilmente permetterà il distanziamento sociale necessario in questa fase per svolgere in sicurezza tutte le funzioni che la scuola ricopre nella vita di bambini e adolescenti: studio, socializzazione, sviluppo armonico di mente e corpo, esercizio al confronto con pari e adulti. Difficile ristrutturare in tempi brevi gli spazi scolastici con una concezione del rapporto aperto-chiuso più sano, laddove anche le scuole più antiche, concepite all'inizio del XX secolo per svolgere tante attività all'aria aperta con cortili e palestre fruibili da gran parte delle classi nelle belle giornate, hanno visto un ridimensionamento di tali spazi con destinazione a parcheggi e/o coperture anche di dubbio gusto. Negli ultimi anni l'intervento di agenzie educative diverse dalle canoniche, entrate nella scuola pubblica, in particolare quella superiore, per creare occasioni esperienziali col mondo del lavoro, ha proposto spazi per l'apprendimento destrutturati e creativi. Tra questi musei ed ecomusei, parchi archeologici e naturalistici, facoltà universitarie per la formazione di educatori

e pedagoghi. Tali istituzioni potrebbero giocare un ruolo importante nella cosiddetta fase 2, rendendo disponibili spazi e risorse, per venire incontro al mondo della scuola nel mentre si lavora per ripensare spazi sostenibili, più ampi e vivibili. Spazi che mettano al centro la persona con la sua creatività, in cui gli allievi possano sentirsi protagonisti dell'esperienza educativa. In merito esiste un significativo filone di ricerca che tiene insieme scienze bio-educative per un approccio *embodied* alla formazione.

Sanità vicino ai cittadini, sul territorio e anche fuori dagli ospedali

Si propone l'istituzione di unità mobili "corona taxi" con auto elettriche e allestite *ad hoc* costituite da 1 medico 1 infermiere, e possibilmente anche 1 psicologo e 1 assistente sociale, che possano rispondere alle chiamate di cittadini con febbre sospetta Covid e, valutata la situazione clinica, inizino tempestivamente la terapia, onde evitare accessi critici in ospedale. L'assistente sociale può rispondere alle esigenze di indigenza familiare eventuale e lo psicologo alle criticità che la quarantena ha determinato in famiglia.

Ecco il [link](#) per sottoscrivere la petizione.

“Sto cercando di piantare dei "semi", una serie di piccoli cambiamenti concreti che possono tracciare la strada per un grande futuro all'insegna della salute e del rispetto dell'ambiente in cui viviamo. Per avere una Sicilia più pulita, meno inquinata e meglio organizzata. Vi ringrazio davvero tantissimo per aver firmato, ma ho ancora bisogno di voi per poter diffondere il più possibile questa petizione... ANCORA GRAZIE!”

Sergio Campanella

Il GAL Eloro attiva il servizio di assistenza remota all'utenza

L'attività di animazione socioeconomica, assistenza, supporto e orientamento del GAL Eloro si muove sul Web.

A seguito della pubblicazione del primo bando del Piano di Azione Locale "Eloro 2020" e in considerazione delle disposizioni sul distanziamento sociale dovute all'emergenza Covid-19, il GAL Eloro attiva un servizio di assistenza online rivolto a tutti i potenziali beneficiari delle misure di sostegno previste. Con l'attivazione di questo servizio, gli utenti potranno richiedere allo staff di animatori socioeconomici del GAL Eloro un incontro individuale al fine di approfondire aspetti tecnici e concettuali afferenti al bando.

Gli incontri si terranno in videoconferenza, attraverso la piattaforma Jitsi Meet. È sufficiente disporre di un PC o di uno *smartphone* e di una buona connessione Internet.

Per richiedere un appuntamento occorre che l'utente interessato invii una mail all'indirizzo info@galeloro.it indicando tre differenti date in cui è disponibile a partecipare all'incontro individuale, specificando se di mattina o di pomeriggio.

La segreteria del GAL Eloro provvederà a rispondere inviando una mail di risposta all'utente interessato, in cui saranno indicati, oltre alla data (una tra quelle scelte dall'utente) e all'ora in cui si terrà l'incontro, anche un *link*.

Al giorno e all'ora prestabilita, l'utente potrà collegarsi al *link* ricevuto e partecipare così direttamente e in maniera semplicissima all'incontro individuale in videoconferenza con un animatore dello staff del GAL.

Al fine di garantire la piena funzionalità della piattaforma Jitsi Meet, si raccomanda di utilizzare come *browser* Google Chrome o Firefox. Si specifica, inoltre, che da PC è sufficiente collegarsi al *link* inviato dalla segreteria tramite mail. Nel caso in cui si voglia utilizzare uno *smartphone*, occorre scaricare da Google Play Store e installare sul proprio dispositivo mobile l'*app* dedicata "Jitsi Meet".

Il servizio sarà attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:30 alle ore 18:30.



#PALEloro2020
#GALEloro



GAL ELORO: ATTIVATO IL SERVIZIO DI ASSISTENZA REMOTA ALL'UTENZA

Vuoi approfondire aspetti tecnici e concettuali sul primo bando pubblicato dal GAL Eloro?

Richiedi un appuntamento individuale online!



GAL Eloro

Soc. Cons.Mista. a r.l.

Via Ruggero Settimo, 9
Noto, 96017 (SR)

Tel. +39 0931. 836108

Fax +39 0931 836199

www.galeloro.org

info@galeloro.it



@GALEloro



gal_oloro



@EloroGal

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE
DELL'AGRICOLTURA
DELLO SVILUPPO RURALE
E DELLA PESCA MEDITERRANEA

mipaaf

Ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali



"Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale:
L'Europa investe nelle zone rurali"